

Dopo la presentazione nel 2016 dei Principi di Gestione Forestale Sostenibile e Consapevole con la “Carta di Bagno di Romagna”, Slow Food e Legambiente si ritrovano a Bibbiena con la volontà di riportare l’attenzione della politica forestale nazionale ai valori delle filiere forestali per le popolazioni montane e per l’economia italiana in genere.

Nel 2017 si è voluto quindi identificare alcune buone pratiche che permettano l'utilizzo sostenibile dei prodotti del bosco, la crescita di filiere boschive e la valorizzazione della "risorsa bosco" nel nostro Paese.

Nella logica della strategia forestale europea (Commissione Europea, 2013) che sottolinea l’utilità di un approccio “a cascata” nella valorizzazione economica del legname (dove la priorità debba essere data prima ai prodotti legnosi a lungo ciclo di vita e da ultimo alla bioenergia), si è approfondita l’importanza della innovazione, della formazione e della sicurezza nella raccolta del legname con metodi tradizionali, che in molte zone dell’Appennino vede nelle biomasse a fini energetici ancora la principale risorsa economica. La gestione attiva dei boschi deve essere stimolata non solo per aumentare l’efficienza del sistema forestale per coprire la domanda di prodotti e di servizi ambientali, ma anche come strumento di riduzione degli incendi boschivi e della salvaguardia della biodiversità.

Il settore forestale, per essere più competitivo e protagonista della bio-economia nazionale deve dare un contributo attraverso la valorizzazione del legname e dei prodotti non legnosi nello sviluppo della bioedilizia, della bio-energia, dei nuovi prodotti impiegati anche in vari settori industriali come quella tessile, farmaceutica e alimentare. A tal fine, per abbattere i costi e le emissioni e aumentare il valore dei prodotti di origine forestale, si deve necessariamente puntare su un accesso sostenibile alle aree boscate, sulla innovazione nella meccanizzazione, sulla promozione delle risorse legnose “isolate” attraverso l’adozione, ad esempio, di segherie mobili, sul recupero innovativo della carbonizzazione e su piattaforme elettroniche di commercializzazione del legname che possono contribuire a rendere più competitive le economie locali nello scenario globale in cui il settore forestale si confronta quotidianamente.